

UN SACERDOTE AMATO DA TUTTI

UNA DATA STORICA

# DON LUIGI MONZA

*Il parroco di San Giovanni sarà proclamato Beato il 30 aprile*

DI ANDREA CORTI

**D**omani, domenica 30 aprile a Milano, don Luigi Monza sarà proclamato beato. Un giorno speciale non solo per le Piccole Apostole della Carità, l'istituto secolare a lui ispirato, ma anche per tutti i lecchesi che avranno l'onore di vedere riconosciuto a un uomo di chiesa così speciale il giusto tributo per una vita condotta sempre al fianco degli ultimi. Un lecchese che, da semplice parroco di provincia, ha saputo portare ai livelli più alti il carisma della carità. Proprio per questo è stato così amato, e ora anche la Chiesa gli tributa la meritata beatificazione.

**LECCO** Grande festa a Milano, a Lecco e in tutti quei paesi d'Italia in cui don Luigi Monza ha lasciato il suo ricordo e la sua speranza per un futuro migliore. Ieri sera, venerdì, in centinaia si sono ritrovati nel "suo" rione, San Giovanni, per partecipare alla veglia di preparazione con un collegamento in diretta con la cappella della «Nostra Famiglia» di Ponte Lambro, dove era presente il postillatore della causa di canonizzazione **padre Luigi Mezzadri**.

Saranno invece non meno di mille i lecchesi che domani mattina, domenica 30 aprile, saranno in piazza del Duomo per la cerimonia di beatificazione, officiata dal **cardinale Dionigi Tettamanzi**. È una novità assoluta e storica: prima si celebravano solo in piazza san Pietro, a Roma. Gli ultimi passi per accedere all'area sono in distribuzione alla Curia arcivescovile di Milano, in piazza Fontana 2, sino a oggi, sabato 29. L'accesso alla piazza è consentito dalle ore 8, ma la cerimonia vera e propria inizierà alle 10.30. Sempre a San Giovanni, per il week end di manifestazioni religiose in onore della beatificazione, l'ufficio viabilità ha modificato le aree di sosta nel rione lecchese fino alle 19 di lunedì 1 maggio. Non si potrà parcheggiare lungo via Orlando Sora, con rimozione forzata dei veicoli, ad esclusione degli autobus di pellegrini.

## La vita

Nato a Cislago (Varese) nel 1898 da una famiglia di contadini, Luigi Monza venne ordinato sacerdote nel 1925 nella Diocesi di Milano. Venne destinato

quale coadiutore presso l'Oratorio maschile della parrocchia di Veduggio Olona (Varese) dove visse con passione il proprio ministero, in particolare con i giovani. Accusato ingiustamente dai fascisti di aver organizzato un attentato al podestà locale, venne incarcerato a Varese insieme al parroco e subì l'ingiustizia e l'angustia del carcere per essere poi assolto e rilasciato dopo quattro mesi. Fu trasferito presso il Santuario della Madonna dei Miracoli in Saronno e dal 1936 fu inviato nella parrocchia di San Giovanni a Lecco, ove fu un parroco molto popolare. Fu sempre disponibile e vicino ai poveri, ai malati e a chi,

come lui, subiva ingiustamente persecuzioni e angherie. In particolare, durante la seconda guerra mondiale, si prodigò per i parrocchiani al fronte, nascose e mise in salvo i partigiani, ma si fece anche difensore dei fascisti militanti e dei collaborazionisti quando, durante la liberazione, anch'essi furono oggetto di violenza. In questo periodo fondò l'Istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, una comunità di persone consacrate che scelgono di vivere la loro consacrazione nel mondo e di portare all'interno della società contemporanea la carità dei primi cristiani. Dopo un iniziale periodo di ricerca su come concretizzare questo ideale, don Luigi e le Piccole Apostole diedero vita all'Associazione "La Nostra Famiglia", che da allora iniziò a prendersi cura dei bambini disabili con il fine preciso di educarli con le migliori tecniche medico-scientifico-pedagogiche perché potessero inserirsi nel contesto sociale al meglio delle loro possibilità e capacità.

## Varesino e Lecchese

Don Luigi Monza è nato a Cislago (Varese) e viene ordinato sacerdote nel 1925 nella Diocesi di Milano. Nel 1936 arriva a San Giovanni di Lecco.

## CHI È



Oggi le Piccole Apostole operano nell'ambito dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e individualmente nel mondo operaio, nella scuola, negli ospedali, nel sindacato, negli uffici, nella politica e nelle più svariate professioni. Hanno particolare cura e attenzione per i giovani e le famiglie. Sono presenti in Italia e in Sudan, in Brasile ed in Ecuador e danno la loro collaborazione in Cina, Marocco e Palestina.

Don Luigi non vide questo sviluppo della sua Opera: colpito da infarto, il 29 settembre 1954 si fece da parte e silenziosamente si spense, così come il chicco di grano che muore nella terra per germogliare in una rigogliosa spiga. Non moriva solo il Fondatore di un Istituto Secolare e di un'Opera caritativa: si spegneva un parroco esemplare, come disse di lui lo stesso **Beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster**, che lo aveva scelto personalmente quale parroco di San Giovanni in Lecco, presentandolo come il "pastor bonus" del Vangelo.

#### Le opere

Il messaggio di don Luigi affascina ancora uomini e donne proprio perché egli esortò costantemente a saper valorizzare la vita quotidiana, il «nascondimento della vita di ogni giorno, che va riempita di carità e di generosità, così da rendere straordinario per l'impegno ogni giorno apparentemente ordinario nella sua quotidianità». Fulcro del suo insegnamento era e rimane la carità, che prende ad esempio quella entusiasta dei primi cristiani e che spinge a farsi carico del fratello e della comunità umana, esplicitando-

si nei rapporti interpersonali e proiettandosi nell'azione missionaria ed evangelizzatrice. La carità per i più poveri ha assunto un volto specifico nei servizi che offre l'Associazione "La Nostra Famiglia" in favore di persone disabili. Era il 28 maggio 1946 quando i primi due bambini, Vera e Umberto, fecero il loro ingresso alla casa di Vedano Olona, quando don Luigi era ancora vivente.

Nel 1954 l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica (dal 1958 Ministero della Sanità) diede il riconoscimento al primo Centro extraospedaliero di riabilitazione in Italia: era un Centro de La Nostra Famiglia. Da allora "La Nostra Famiglia" non ha mai cessato di crescere. Oggi l'Associazione è presente in 8 regioni italiane e in 4 Paesi del mondo. "La Nostra Famiglia" intende farsi carico non solo della disabilità in quanto tale, ma anche della sofferenza personale e familiare che l'accompagna. L'Associazione si propone di dare il proprio contributo allo sviluppo della ricerca e delle conoscenze scientifiche nel campo della patologia dello sviluppo e di offrire percorsi formativi a giovani e operatori che già lavorano nel settore sociosanitario. All'insegnamento di don Monza si rifanno come esempio e modello di vita moltissimi sacerdoti, soprattutto ambrosiani, ma non solo, poiché egli volle sempre essere "parroco" e cercò di essere fedele a questo incarico pastorale con tutte le sue forze e la sua tenacia. Don Luigi Monza può essere ed è modello tipico del prete ambrosiano del secolo XX e anche di oggi: fu il cardinale **Carlo Maria Martini** a volere con tenacia che fosse aperto e rapidamente concluso il Processo di beatificazione di don Luigi Monza. Non a caso, questo sacerdote è presentato ai seminaristi come modello cui ispirarsi per raggiungere la meta essenziale del sacerdozio: la santità.



SERVO DEGLI UMILI Don Luigi Monza, varesino di nascita e lecchese d'adozione, caratterizzò la sua vita pastorale nel Carisma della carità. Mise in pratica quotidianamente l'insegnamento dell'essere sempre al servizio dei più deboli.



La sede della Nostra Famiglia, a Bosisio Parini.

## L'ANNUNCIO

**Questo l'annuncio della beatificazione dato dal cardinale Dionigi Tettamanzi il 6 gennaio scorso, giorno dell'Epifania, nel Duomo di Milano.**

«Carissimi, oggi, in questa Solennità dell'Epifania, il profeta Isaia ci ha invitato a contemplare la luce del Signore, centro di attrazione e di incontro di tutti i popoli della terra. Oggi, inoltre, celebriamo la Giornata mondiale dell'infanzia missionaria, che ci richiama al dovere di farci carico dei bambini e dei ragazzi, che in tante regioni povere del mondo hanno bisogno di tutto: di cibo, di cure, di istruzione, di affetto. Ora proprio in questo giorno dedicato ai piccoli ed alle missioni, desidero dare a tutti voi qui presenti e in voi all'intera Chiesa ambrosiana un gioioso annuncio. Esso riguarda il Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza, che fu prima coadiutore a Veduggio e a Saronno e poi parroco a San Giovanni di Lecco, ove morì il 29 settembre 1954. Egli fece esperienza delle due guerre mondiali e della persecuzione che la Chiesa subì da parte dei diversi totalitarismi allora imperanti: la più lunga e terribile persecuzione della storia. Fu nell'intento di vincere le tenebre di quell'odio che don

Luigi propugnò l'ideale della carità dei primi cristiani, che trasformarono il mondo con la loro coraggiosa e gioiosa testimonianza di amore. Da questo suo zelo è nato l'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della carità, che vivono il loro carisma - la carità, appunto - dedicandosi in modo speciale ai piccoli portatori di handicap attraverso l'Istituto La Nostra Famiglia, diffuso ormai anche in America Latina, in Africa e in Cina. Proprio pensando a questi bambini, che le Piccole Apostole della carità servono con amore in tutto il mondo, ho ritenuto bello e significativo annunciare oggi che il Santo Padre Benedetto XVI ha stabilito che don Luigi Monza sia proclamato Beato in questo nostro Duomo il prossimo 30 aprile 2006. Si prepara così per noi ambrosiani un giorno memorabile, perché in quella domenica, per la prima volta nella storia del nostro Duomo, avremo la gioia di partecipare alla duplice e unitaria beatificazione di due figli di questa nostra terra, due preti, uguali per zelo, per santità, per nome: monsignor Luigi Biraghi e don Luigi Monza. A te, don Luigi Monza, sin d'ora chiediamo di custodire in particolare nel cuore delle tue figlie lo spirito di carità dei primi cristiani e di ottenere dal Signore che molti giovani da lui chiamati abbiano il coraggio e la gioia di rispondergli diventando come te sacerdoti, sacerdoti santi e zelanti».

L'ITER RELIGIOSO TUTTE LE TAPPE DI UN LUNGO CAMMINO

# Dopo la sua morte, lo vollero subito Santo

LECCO ► Ecco tutte le tappe della "causa di canonizzazione" che porterà alla beatificazione di don Luigi Monza, ed eventualmente, in un secondo tempo (miracoli comprovati permettendo), alla sua santificazione.

• 29 settembre 1954 Muore don Monza.

• 30 novembre 1985 Il Gruppo Amici della "Nostra Famiglia" e il postulatore don Luigi Serenthà si fanno promotori della petizione per la Causa di canonizzazione presso la Curia dell'Arcidiocesi di Milano.

• 23 giugno 1987 Viene emanato il decreto da parte della Congregazione per le Cause dei Santi al cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini per il Nulla Osta di apertura della causa di canonizzazione su don Luigi Monza. Postulatore è padre Luigi Mezzadri C.M. che succede al predecessore deceduto nel 1986. Durante questo periodo don Luigi Monza ha ricevuto il titolo di "Servo di Dio".

• 30 settembre 1987 Viene emanato dal cardinale Martini il decreto per la nomina

del Tribunale Ecclesiastico.

• 3 ottobre 1987 Monsignor Renato Corti, cicario generale della Diocesi di Milano, comunica ufficialmente alla Diocesi l'apertura del Processo.

• 24 novembre 1987 Il cardinale Carlo Maria Martini apre solennemente il Processo Diocesano. Vengono istituiti tre processi per ricercare gli scritti di don Luigi, per raccogliere notizie sull'eroicità delle virtù e sui miracoli e accertare che non gli fu mai prestato culto. Sono stati interrogati 69 testimoni, 8 dei quali *ex-officio*.

• 23 febbraio 1991 Si conclude in sede diocesana il Processo di Canonizzazione alla presenza di Martini. Tra il 1991 e il 1997 si lavora per elaborare la *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis*. Il gruppo di lavoro ha raccolto un enorme materiale e ha pubblicato un volume di circa 700 pagine: la *Positio super vita, virtutibus et fama*

Commissione della diocesi e medici hanno confermato un miracolo avvenuto nel 1959



«IL CARDINALE MARTINI: SEGUITE IL SUO ESEMPIO»

sanctitatis che contiene una biografia, l'*Informatio*, cioè uno studio che dimostra con argomenti convincenti che il Servo di Dio ha praticato in modo eroico le virtù cristiane, una selezione di scritti, uno studio sulla spiritualità, sull'Istituto Secolare fondato da don Monza e sulla fama di santità.

- **22 giugno 1997** La *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis* viene depositata alla Congregazione per le Cause dei Santi. Il volume è stato realizzato sotto la supervisione di monsignor J.L. Gutierrez, relatore della Causa.

- **20 giugno 2003** La *Positio* viene esaminata da una Commissione di nove teologi che hanno dato parere positivo. Anche la Commissione composta da vescovi e cardinali, che si è riunita il 2 dicembre 2003, si è espressa positivamente.

- **20 dicembre 2003** Il Santo Padre Gio-

vanni Paolo II firma ed emette il decreto che dichiara Venerabile il Servo di Dio don Luigi Monza. Nel frattempo si procede alla presentazione alla Congregazione per le Cause dei Santi di un miracolo nella persona di Paolo Peroni accaduto a Heidelberg nel 1959-1960.

- **26 novembre 2004** Viene presentata la *Positio super miro*, dossier sul miracolo sopra citato. La *Positio* viene esaminata da una Commissione di medici che esprimono parere favorevole. Lo stesso parere viene espresso dalla Commissione dei teologi e identico giudizio viene espresso dalla Commissione dei Cardinali e dei Vescovi.

- **19 dicembre 2005** Il Santo Padre Benedetto XVI consegna a José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il decreto relativo al miracolo attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza.

- **30 aprile 2006** a Milano il Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza sarà proclamato Beato.